Associazione Culturale Riccardo Chicco

Riccardo Chicco

APPUNTI DI VIAGGIO

Fondazione Peano - Cuneo

30 giugno - 28 luglio 2012

Fondazione Peano

FONDAZIONE PEANO

In collaborazione con:

REGIONE PIEMONTE

PIEMONTE NUOVO, DA SEMPRE.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

PROVINCIA di CUNEO

Città di Cuneo

FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

l'Associazione Culturale Riccardo Chicco è lieta di presentare la Mostra

Riccardo Chicco
APPUNTI DI VIAGGIO

in collaborazione con:
Fondazione Peano, Cuneo
Archivio Massimiliano Chicco, Torino

Mostra a cura di:
Cinzia Tesio

Testi di:
Cinzia Tesio e Mariolina Tibone

Documentazione archivistica:
Archivio Massimiliano Chicco, Torino

Media partner:
Meibi Produzioni Audiovisive

Allestimento multimediale a cura di:
Simona Rapello

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo evento, con particolare attenzione a Enti e prestatori pubblici e privati. In particolare si ringrazia Attilia Peano, Linda Bisello, Federica Ballario, Maria Grazia Besta Chicco, la famiglia Scialuga e Mario Benaglia.

Per le opere in catalogo e il materiale fotografico
© Max Chicco 2012 - Tutti i diritti riservati
Per comunicazioni, informazioni, spedizioni di foto, opere e documentazioni relative all'artista
pregasi contattare *maxchicco@meibi.it*

Grafica: ROBBIENORTON - Torino
Stampa: Pixartprinting - Quarto d'Altino (VE)

www.riccardochicco.it
Questa mostra è dedicata a Francesco Chicco

FONDAZIONE PEANO

Riccardo Chicco in viaggio nella Fondazione Peano

Basta scorrere le opere che la sapiente selezione della curatrice del Catalogo Cinzia Tesio ha proposto per la mostra dell'artista presso la Fondazione Peano, per coglierne l'ansia della conoscenza del mondo, dell'esplorazione di luoghi e comportamenti, della curiosità che ha animato schizzi e opere concluse e complesse di tante città e uomini. Per ripercorrere anche la sua ricerca del colore, che spazia dai toni scuri e tenebrosi di molte rappresentazioni parigine, fino a quelli smaglianti e inaspettati di alcune opere in mostra sull'Olanda, un alternarsi di visioni che ne attraversano tutto il percorso associandosi ad una sperimentazione di tecniche e materiali.

Le sue opere raccontano percorsi nella vita dei luoghi e delle persone, di cui Chicco riesce a cogliere con grande maestria l'essenza e l'atmosfera anche attraverso pochi segni, spesso solo di matite colorate, estremamente parlanti, strumenti che sa maneggiare con tanta facilità come si dimostrerà nelle sue famose caricature che hanno animato tanti giornali. Gli anni Sessanta soprattutto hanno certamente rappresentato per l'artista un periodo di intenso movimento e di ricerca attraverso il mondo, dall'Austria a Parigi, Londra, Praga, alla Germania, alla Grecia, a New York, ad Israele. Come non cogliere la sua capacità di fissare momenti, gesti e situazioni delle persone in specifici luoghi, per strada, o a teatro, o la rappresentazione sintetica di situazioni sociali come quelle della blacktown newyorkese.

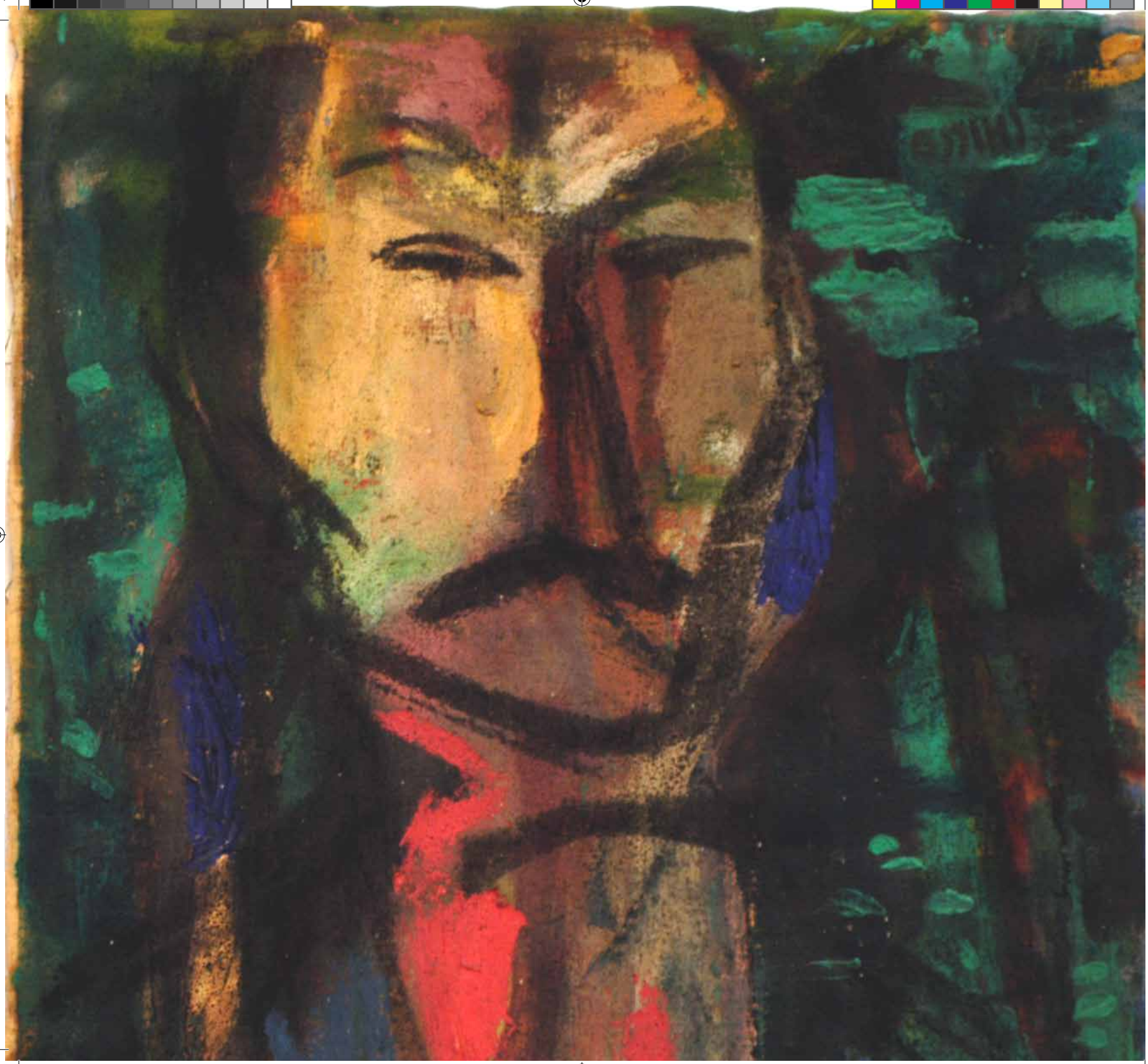
Questa mostra assume una sua particolare originalità rispetto alle molte altre presentate al pubblico: l'esposizione di numerose opere che non fanno parte dei cataloghi pubblicati, disegni e tempere su carta, anche di piccola dimensione, che testimoniano l'immediatezza della rappresentazione, talvolta persino solo abbozzata, di momenti del viaggio, di un periodo intenso di vita, credo di passione, certamente di stupore e di ricerca, di scoperta e di ripensamento.

Questa caratteristica, unita al ruolo che l'artista ha ricoperto nel panorama piemontese e nazionale, mi rende particolarmente lieta di poter esporre al pubblico, in particolare cuneese, un pezzo particolare di vita di Riccardo Chicco, queste immagini fissate dal vivo, nell'immediatezza in cui sono state colte, del mondo da lui attraversato come ideale suo collegamento con la cultura letteraria e artistica internazionale.

Attilia Peano
Presidente della Fondazione Peano

Panorama torinese, 1935-42
cm 80x100 / Olio su tela
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

RICCARDO IHILLO



ESTRO PITTORICO
IN APPUNTI DI VIAGGIO

Cinzia Tesio

Prima di incontrare il nipote Massimiliano conoscevo poco il lavoro di Riccardo Chicco o meglio avevo di lui una visione legata principalmente alla figura eccentrica e poco alla straordinaria qualità artistica del suo lavoro. Questa conoscenza limitata della sua pittura da parte mia, per la verità, non è dovuta a scarsa attenzione, ma al fatto che le rassegne che hanno visto esposte le opere dell'artista negli ultimi tempi sono state relativamente poche.
Le rassegne di Bardonecchia e quella cheraschese del 2010 hanno iniziato un giusto lavoro di rivalutazione dell'opera pittorica del maestro ma una analisi completa di Riccardo Chicco - che deve ovviamente intrecciarsi con la cronologia e le circostanze della vicenda biografica – è un obiettivo composto da più tasselli che vuole conferire al maestro torinese un accreditamento adeguati al lascito e all'oggettivo talento.

Il dialogo con i famigliari (mi riferisco in particolar modo alla nuora e al già citato nipote) e la visione diretta di un gran numero di lavori, se da un lato mi hanno riservato molte sorprese e mi hanno permesso di mettere a fuoco la coerenza della sua ricerca certamente complessa e articolata, dall'altro lato mi hanno confermato quanto già pensavo prima e cioè che la pittura di Chicco vive di "libero respiro": si nutre cioè di quella visione poetica che ha radici non solo in una peculiare autonomia creativa ma anche in una intelligente e sensibile assimilazione della cultura artistica internazionale, con una particolare attenzione alle invenzioni formali e cromatiche di certi artisti , tra cui si possono citare Luigi Spazzapan, Ennio Morlotti, Graham Sutherland e per certi versi anche Pierre Alechinsky.

Giustamente chi ha scritto di Riccardo Chicco ha sempre messo l'accento soprattutto sull'originalità del suo linguaggio e sullo stretto legame esistente sulla bizzarria del personaggio e gli spazi inventati sulla tela; fra i dati dell'esperienza, della memoria e della rielaborazione fantastica personale e gli oggetti, le figure, le forme, che si accumulano e si stratificano nelle composizioni come presenze vitali.

Le opere degli anni venti del maestro sono legate ad un stile figurativo vicino alla scuola casoratiana al quale aggiunge però una notevole immediatezza e freschezza espressiva, a cui si accompagna ben presto anche una particolare evanescenza di dettagli rappresentativi.

Per capire però il percorso di Riccardo Chicco è importante anche analizzare il clima culturale torinese – e non solo - degli anni trenta che il maestro ha indubbiamente respirato e che, seppur indirettamente, ha influenzato il suo lavoro.

Anni cruciali per grandi maestri quali Da Milano, Quaglino, De Abate, i Sei, Valinotti, Spazzapan, Terzolo, i cosiddetti Chiaristi lombardi e veneti. A parte Valinotti e Spazzapan, più anziani, gli altri erano nati nei primi quindici anni del novecento e quindi hanno raggiunto la maturità verso il quarto decennio. Periodo questo significativo in quanto rappresenta un momento di cambiamenti e anche, se vogliamo, mancanza di alcuni punti di riferimento: ad esempio la bancarotta di Gualino e il definitivo allontanamento da Torino di Persico e Lionello Venturi. In più Felice Casorati che per anni rappresentò un modello, perse la sua importanza. A livello nazionale si intrecciano e per certi versi si scontrano Biennale Veneziana e Quadriennale di Roma oppure le opinioni della Sarfatti e di Oppo e tutte le vicende internazionali in cui l'impressionismo continuava ad essere uno dei punti di riferimento cogliendone però i cambiamenti del nuovo secolo, tra avanguardia e ritorno alla tradizione.

Di tutto questo clima di novità indubbiamente la figura più vicina a Chicco è Luigi Spazzapan da cui ha appreso una lezione di libertà e un modello di operatività aperta a varie sperimentazioni. Sperimentazioni che emergono nella rassegna "Appunti di Viaggio": un'occasione per ripercorrere la storia di

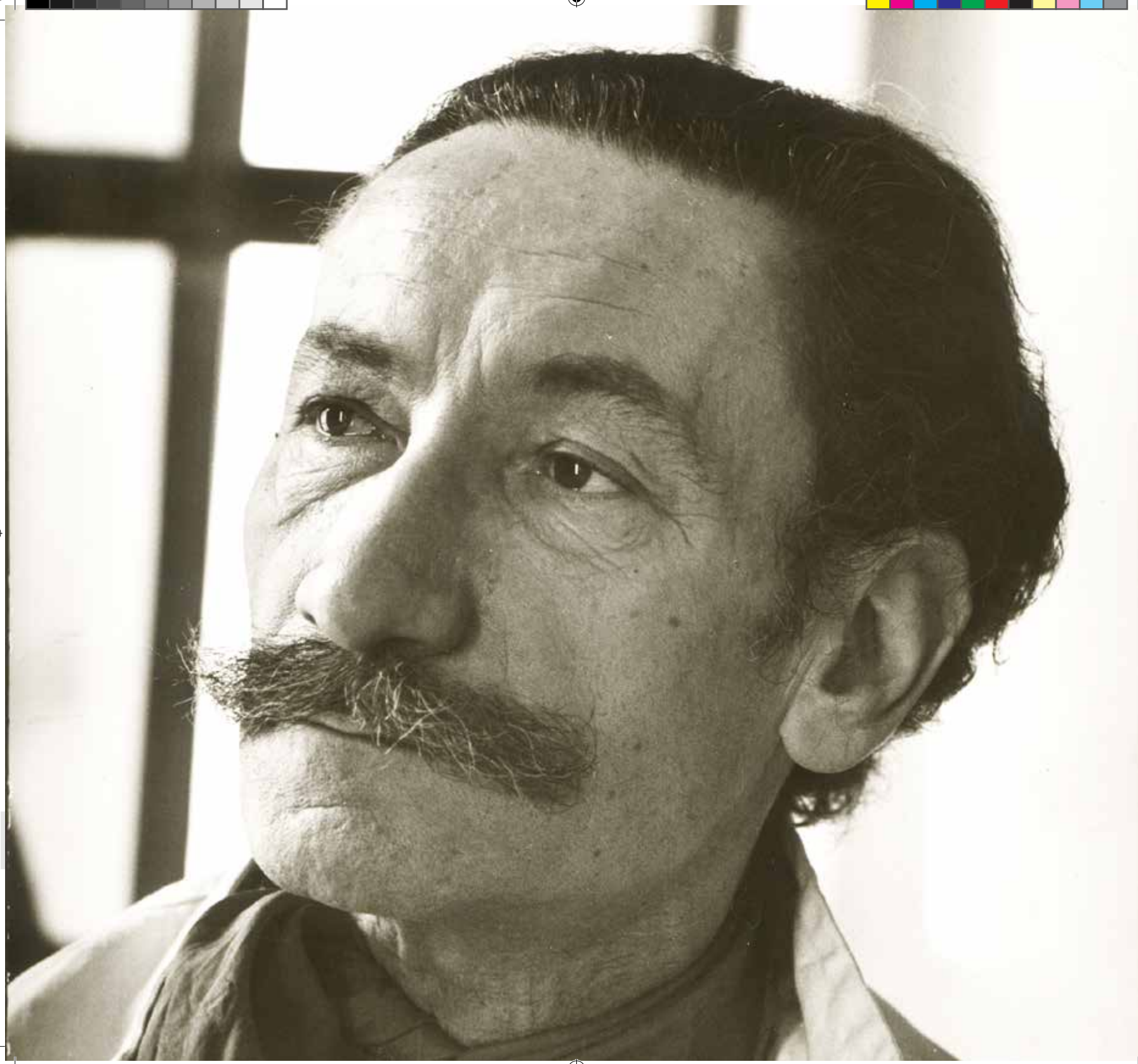
un grande maestro che partendo da Torino a visto, conosciuto o, semplicemente immaginato luoghi lontani e sognati... Dopo anni di conoscenze e scoperte il viaggio si conclude nella sua Torino. Un cerchio o meglio un diario di vita che attraverso stili e tecniche diverse racconta l'estro di un artista.

L'estro è il fuoco continuamente attizzato sotto il crogiolo nel quale tutti gli eventi, dalla sensualità al dispetto, al sarcasmo, alla gioia di un canto liberamente aperto sul disegno e sul colore, si fondono, vaporando occasioni di figure, che attraverso l'esecuzione saettante conservano una disponibilità alla vita, in quel prolungarsi nel tempo e nello spazio del gesto inebriato che obbedisce soltanto alle proprie leggi. Come ho più volte ricordato l'estro di Chicco è qualcosa di più di una qualità dell'intelletto è una inclinazione dello spirito.

Per comprendere meglio, però, la fantasia presente nei viaggi di Chicco può essere importante citare una frase che Lionello Venturi scrisse in un intervento su Chagall. Tale frase è significativa per comprendere anche l'arte di Chicco e la rassegna in questione: "….Per quanto riguarda Chagall, ebbene o si apprezza la sua vena creativa, sempre mutevole e sempre costante, così strettamente legata alle sue passioni, alle sue fantasie, ai suoi incubi; oppure non si capisce nulla della sua arte…. Egli ha creato diversi capolavori, ma non propone dei modelli. Ci dà la sua arte e nient'altro. E' impossibile imitarlo…." Questa è una forza non una debolezza, non si può imitare l'arte; limitiamoci a segnalare il suo potere creatore che va di sorpresa in sorpresa, felice mentre affronta i temi più svariati, dalla natura morta al paesaggio, o ad altri *a lui più cari.*

Una pittura priva di artefatti virtuosismi nella quale, specie in ordine ai paesaggi richiama una realtà stupita e soffusa da un fantasticante lirismo. Tutto secondo un soggettivo processo strutturale, fatto di accensioni cromatiche e di accostamenti inediti, di integrazioni empiriche legate tra loro in modo originale e creativo.

Nella sua opera scorrono l'ironico e il grottesco, l'umorismo e la malinconia con incidenze spesso imprevedibili ed inaspettate. In sostanza i suoi lavori sono la storia di un entusiasmo mai placatosi e risultano particolarmente ricche ed in grado di offrire un percorso rappresentativo del viaggio dell'artista.



PER IL VIAGGIO: NOSTALGIE DI PENSIERI

Maria Luisa Moncassoli Tibone

Il viaggio, per Chicco, era un momento di vita assoluto e significativo.
Il suo fare arte, durante la scoperta di nuove visuali, prendeva un taglio forte, sostenuto da una capacità interpretativa vitale.

Fu durante un viaggio in Italia che io lo conobbi.
1948: Roma, Napoli, Pompei. Gioiva a ritrovare tutto il suo grande sapere di fronte ai monumenti antichi e lo porgeva senza vanto, ma con la gioia di entrare in un mondo in cui la sua matita e pochi pastelli delineavano gli aspetti più vivi, seguendo l'entusiasmo della scoperta.

Ripresi a tempera, completati e rivissuti nello studio a olio, ad acquerello o guazzo, talvolta a china, gli appunti di viaggio di Chicco riflettono la vivacità del suo sguardo, la curiosità del suo penetrare genti e cose con vivace ricerca di forme e di colori in un approccio fortemente legato al bisogno di espressione.

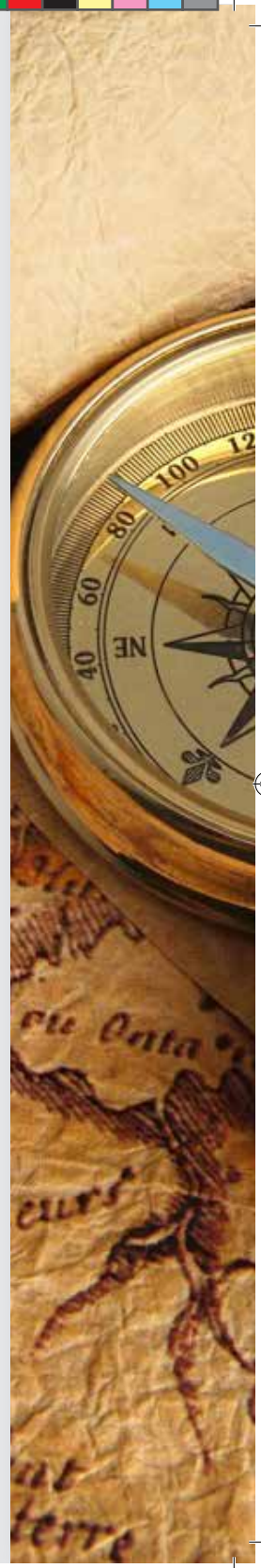
Il suo segno nervoso e avvolgente, immediato e pieno di attrattive nella veloce rievocazione delle immagini riflette tutto l'entusiasmo che provava nell'accostare mondi e ambienti non protagonisti di approcci tradizionali. Lo dicono il veloce tachisme che connota, ad esempio, il ricordo del Danubio, ma anche l'attesa per la partenza di un convoglio ferroviario, nel ritratto di un mezzo che nei suoi viaggi prediligeva.
La gente per le strade, gli scorci di natura dei giardini, offrivano talvolta a Chicco i motivi di interesse più capaci di sollecitare il suo schizzo che, lungi dall'essere la vibrazione di un attimo, assurgeva con immediatezza all'immagine durevole.

Nell 'anno 1970 ebbi modo di percorrere, con Riccardo Chicco, un paese allora ancora visitato con sospetto per i molti limiti a cui le organizzazioni turistiche dovevano sottostare. Per una settimana visitammo Mosca e Leningrado. Ebbi allora modo di scoprire la grande curiosità e la vivacità interpretativa che coglieva Chicco di fronte ai risvolti straordinari di due città. ricche sì di monumenti famosi, ma anche vissute da presenze pazienti, anche rivelate nel metrò, avviate al lavoro costante in un inseguirsi di immagini forti. Era agosto e il clima caldo veniva vissuto e sottolineato dalle lunghe giornate di una gente che per questo offriva Chicco i motivi di una rappresentazione inconsueta. Ricordo il suo entusiasmo a Leningrado – così ancora si chiamava la città di San Pietroburgo- quando scoprì, nel museo di Majakovskij, che il grande scrittore e pittore aveva prodotto tanti schizzi immediati come i suoi.

Dei viaggi esprimeva un ricordo sempre nostalgico e con fierezza mostrava gli amici gli schizzi che aveva prodotto e i significativi quadri che ne aveva tratto.
Ancora un viaggio, desiderato e purtroppo perduto, connota gli estremi giorni dell'artista, nel giugno 1973.

L'associazione dei docenti di Storia dell'Arte di cui faceva parte con entusiasmo, aveva organizzato un viaggio nelle regioni delle Francia, Auvergne e Périgord. Chicco, convalescente, non poteva partecipare ma sarebbe venuto a salutare gli amici convenuti a Torino da tutta Italia. Quella sera, a casa mia, attendemmo invano che Riccardo comparisse. A Giangiorgio Massara che doveva passare a prenderlo, apparvero sul portone di via Cavour 19 i drappi neri della sua dipartita. Se ne era andato in silenzio, dopo averci augurato, al telefono, buon viaggio.

1970


100
80
60
40
NE

ITALIA

ITALIA

Positano, 1962-67
cm 32x16 / Acquerello su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

Genova, 1962-67
cm 34x49 / Tempera su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

ITALIA

Venezia, Santa Maria della Salute, 1947-53
cm 40x45 / Olio su cartone telato
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

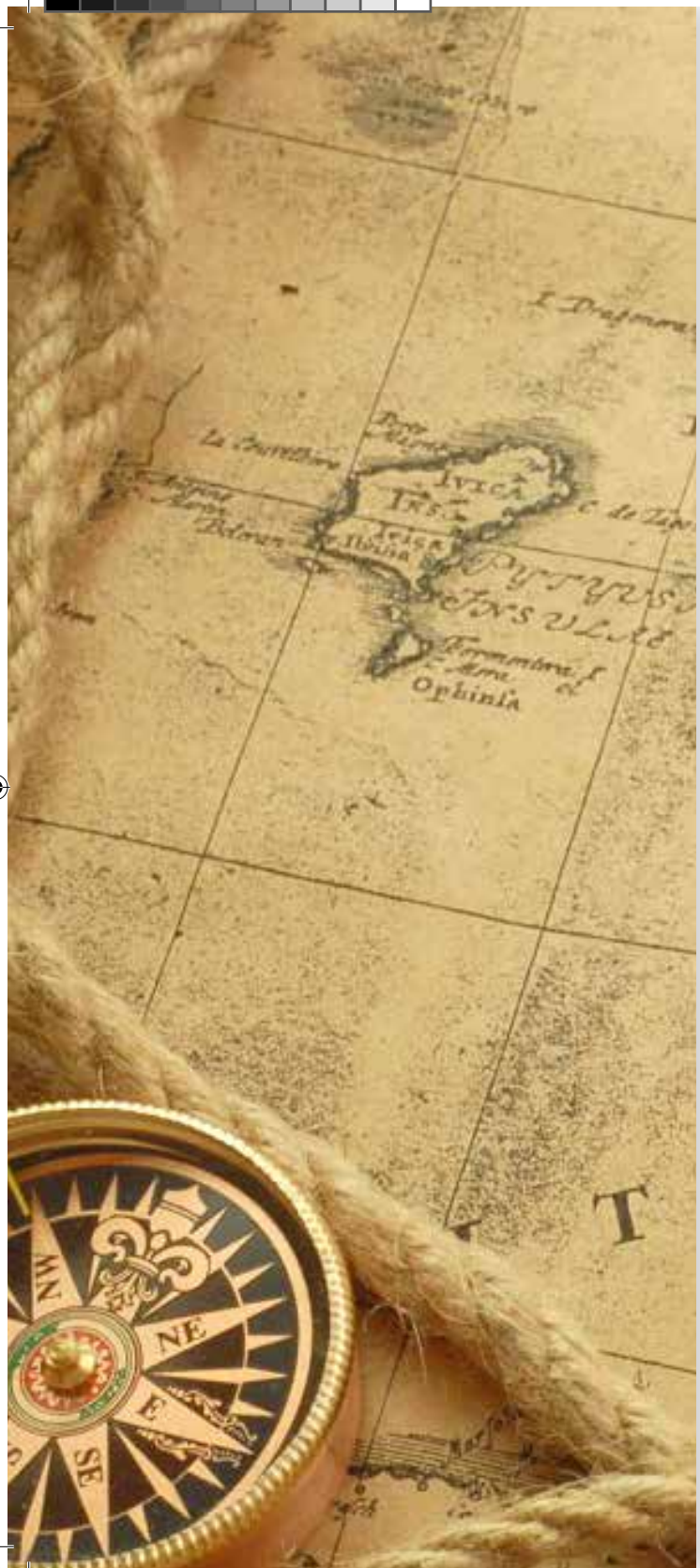
Paesaggio calabro, 1965
cm 34x36 / Tempera su tavola
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

ITALIA

Ascoli Piceno, 1964
cm 33x46 / Pastello su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

ITALIA

Molo di Rapallo, 1940
cm 46x56 / Pastello su cartone
© Associazione Culturale Riccardo Chicco



FRANCIA

FRANCIA

Omaggio di Nanni, 1960-65
cm 28x16 / Acquerello su carta su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

Strada parigina, 1965
cm 27x37 / Tempera su cartone
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

FRANCIA

Parigi, i giardini di Lussemburgo, 1958-65
cm 12x14 / Acquerello
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

Dehors, 1960-70
cm 20x34 / Tempera su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

FRANCIA

Parigi, Cinemascope, 1961-65
cm 20x60 / Tempera su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

FRANCIA

Paris-Etè, 1958-65
cm 25x30 / Olio su cartone
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

Petit Paris, 1958-65
cm 9x14 / Acquerello su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

FRANCIA

Bruges Beguinage, 1953
cm 41x50 / Olio e Tempera su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

FRANCIA

Mendicante "Maternità", 1960
cm 70x100 / Carboncino e Pastello
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

E
N

AUSTRIA

AUSTRIA

Salisburgo, 1961
cm 24x29 / Acuerello su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

AUSTRIA

Danubio alla perifieria di Vienna, 1961-63
cm 46x66 / Olio su tavola
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

AUSTRIA

Danubio, 1966
cm 27x38 / Acquerello su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

AUSTRIA

Addio, 1963
cm _x_ / Tempera
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

GERMANIA

GERMANIA

Mulino a vento, 1957-61
cm 33x51 / Tempera su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

GERMANIA

Birreria a Monaco, 1951
cm 77x57 / Acquerello su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

Arctic Circle
Seydisfjordur
Reykjavik
Akureyri
FAEROE
SHETLAND
ORKNEY
HEBRIDES
BRITISH
ISLES
IRELAND
Dublin
Galway
Liverpool
La Coruña
FINISTERRE
Vigo
Porto
Coimbra
Lisbon
SPAIN
Seville
ST. VINCENT
Gibraltar
Tangier
Casablanca
Rabat
Meknès
MOROCCO
Marrakech
Agadir
MAURITANIA
Timbuctu

North Sea
DENMARK
NETHERLANDS
Amsterdam
London
Berlin
GERMANY
Warsaw
POLAND
Paris
FRANCE
AUSTRIA
HUNGARY
Budapest
ROMANIA
Rome
Naples
Barcelona
Madrid
Algiers
ALGERIA
Tripoli
Bergen
Oslo
Stockholm

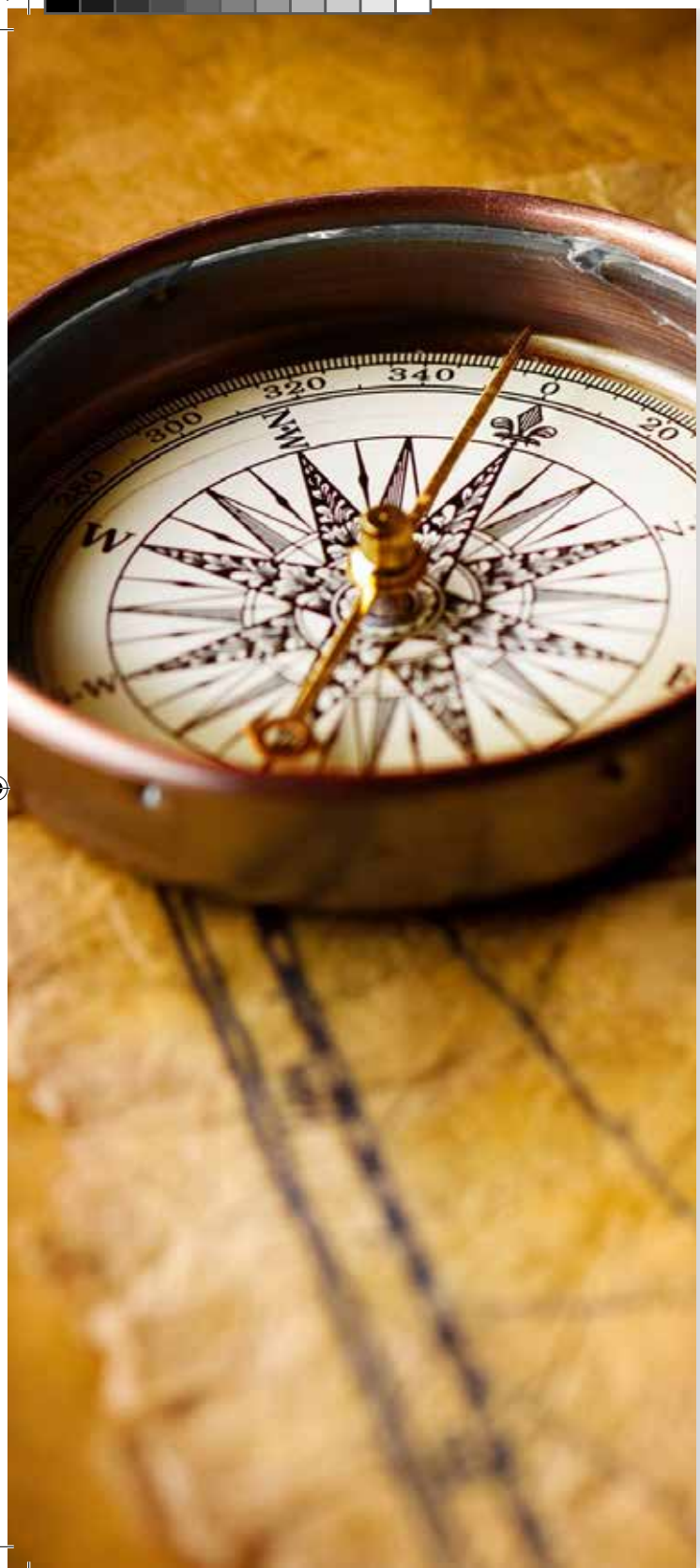
OLANDA

OLANDA

Paesaggio olandese, 1953-60
cm 32x51 / Tempera su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

OLANDA

Paesaggio olandese, il mulino a vento, 1953-61
cm 33x87 / Tempera su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco



INGHILTERRA

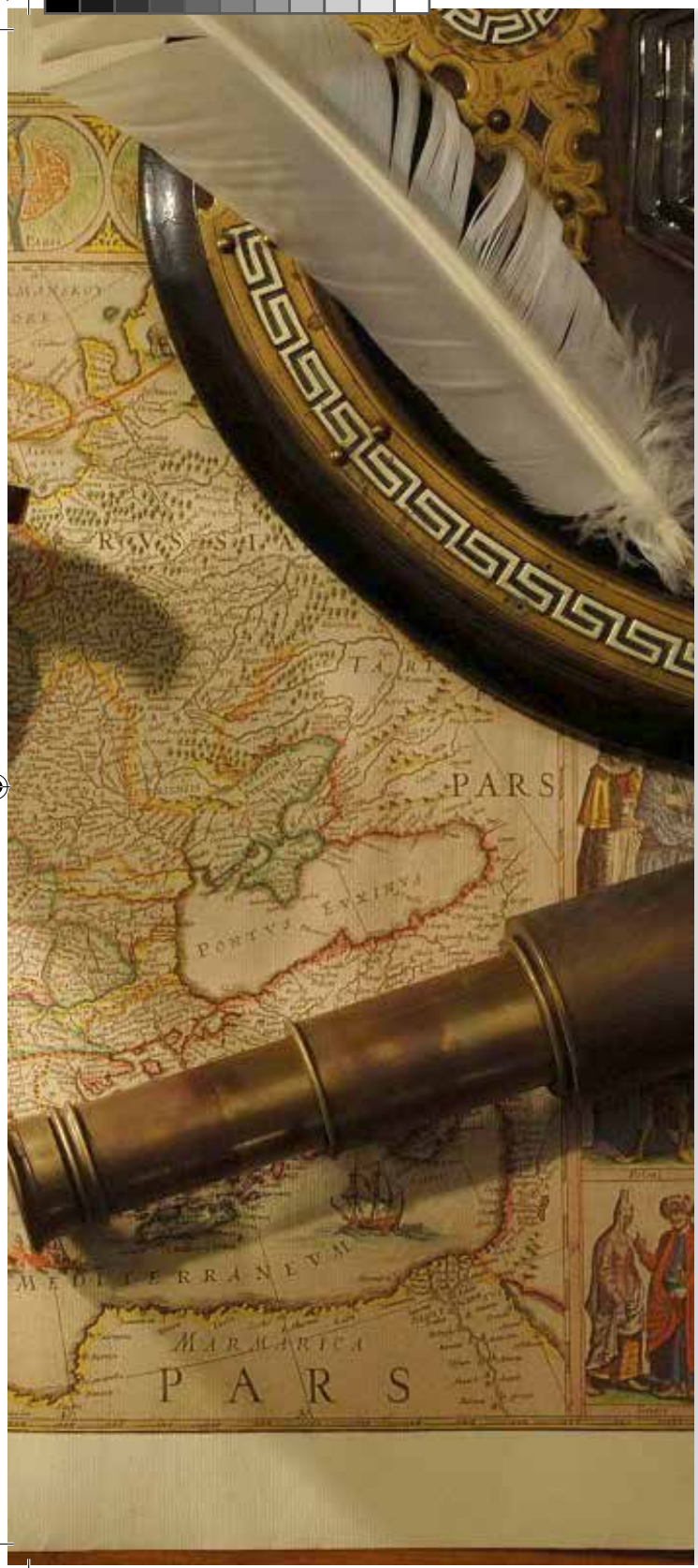
INGHILTERRA

Smog, 1955-60
cm 54x50 / Tempera e Olio su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

INGHILTERRA

Trafalgar Square, 19XX-XX
cm _x_ / X
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

MARE M
Æ



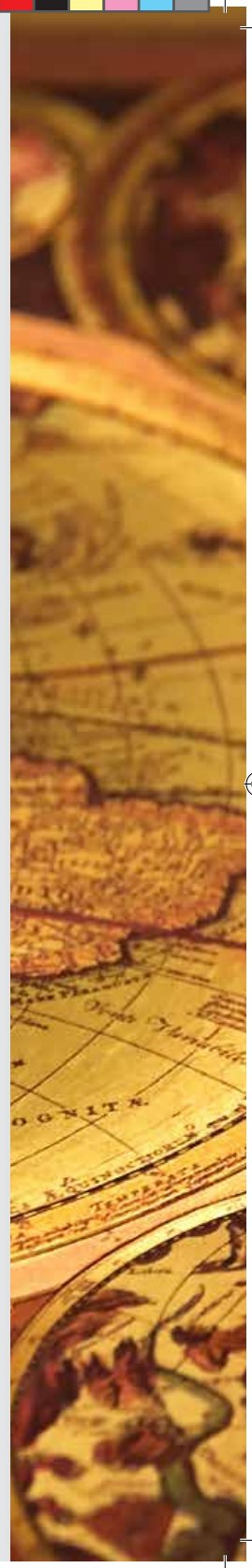
RUSSIA

RUSSIA

Cremlino, 1970-71
cm 28x34 / Tempera forte su tavola
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

RUSSIA

Cremlino, 1970-71
cm 22x22 / Tempera forte su tavola
© Associazione Culturale Riccardo Chicco



GRECIA

GRECIA

Inverno mediterraneo, 1955-65
cm 48x65 / Tempera su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

GRECIA

Città greca, 1965-70
cm 40x50 / Olio su legno
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

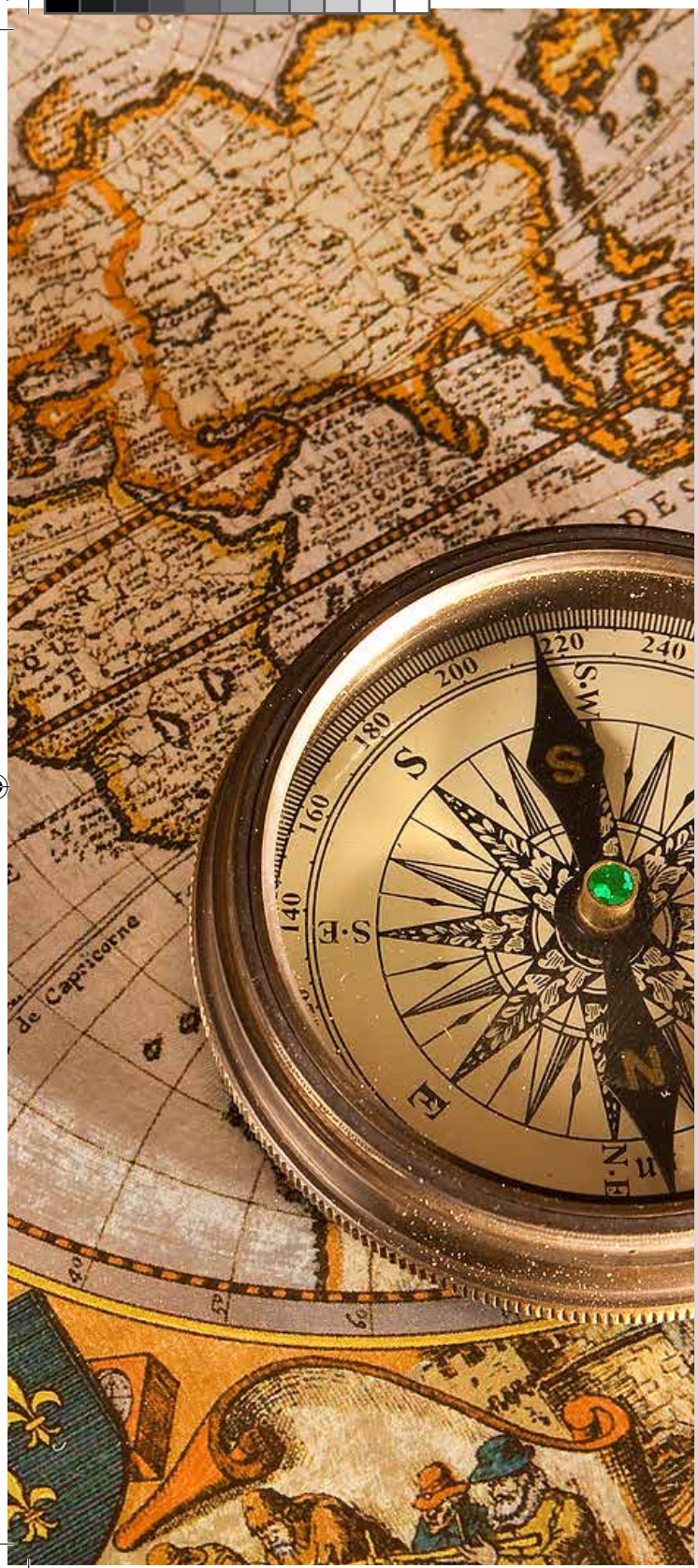
GRECIA

Il Pireo, 1967-73
cm 38x40 / Olio e Tempera forte su legno
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

GRECIA

Lindos, cappella ortodossa, 1964
cm 33x48 / Carboncino e Pastello
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

CEAN
THIOPIQUE
Le Tropique de



ISRAELE

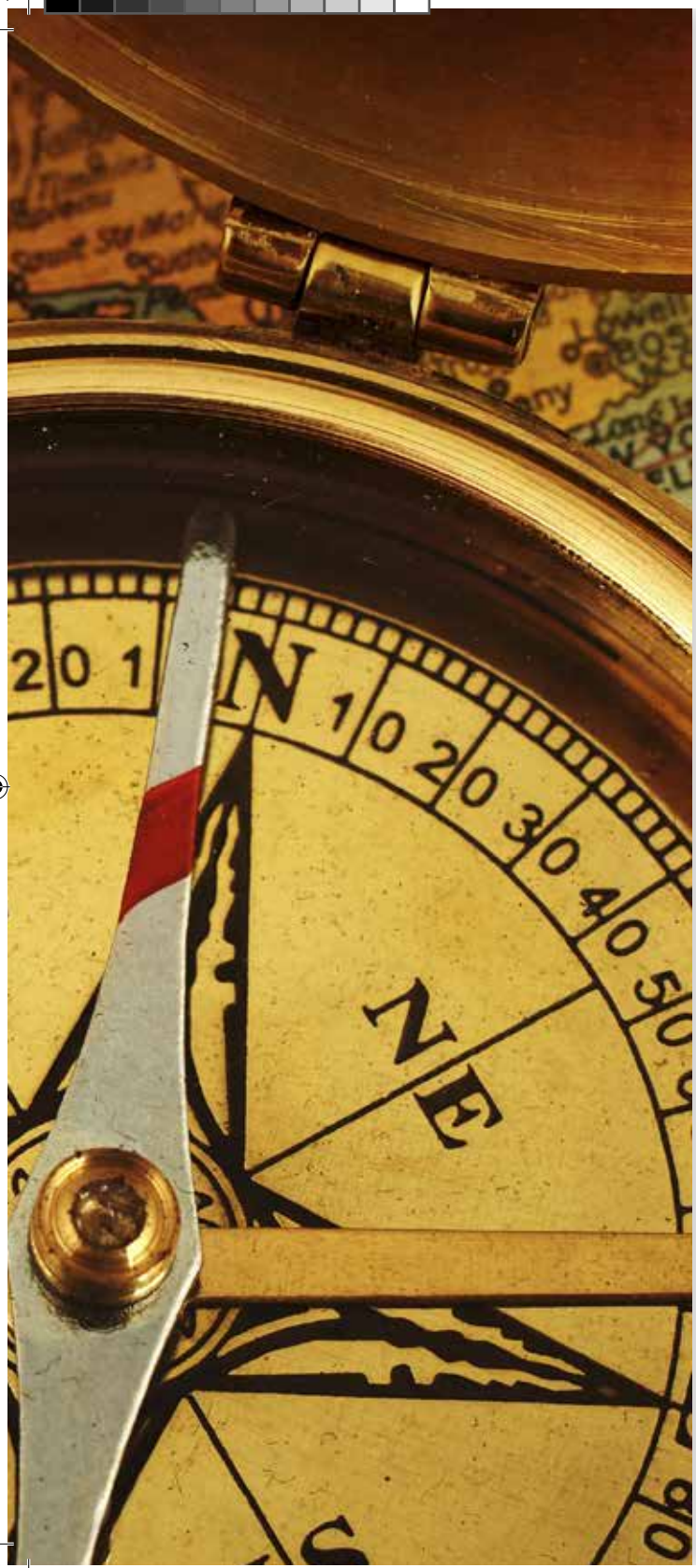
ISRAELE

Gerusalemme, tomba di David, 1964
cm 32x47 / Tempera su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

ISRAELE

Gerusalemme, città araba, 1964
cm 24x34 / Pastello su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

4 0 3 0 2
N
W



NEW YORK

NEW YORK

New York, il porto, 1965
cm 37x47 / Tempera forte e Olio
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

NEW YORK

New York, Orleans
cm 30x40 / Tempera su carta
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

NEW YORK

New York, il porto, 1965
cm 37x47 / Tempera forte e Olio
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

NEW YORK

New York, Beatwick al Greenwich Village, 1965
cm 48x68 / Tempera e Olio
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

APPUNTI DI VIAGGIO

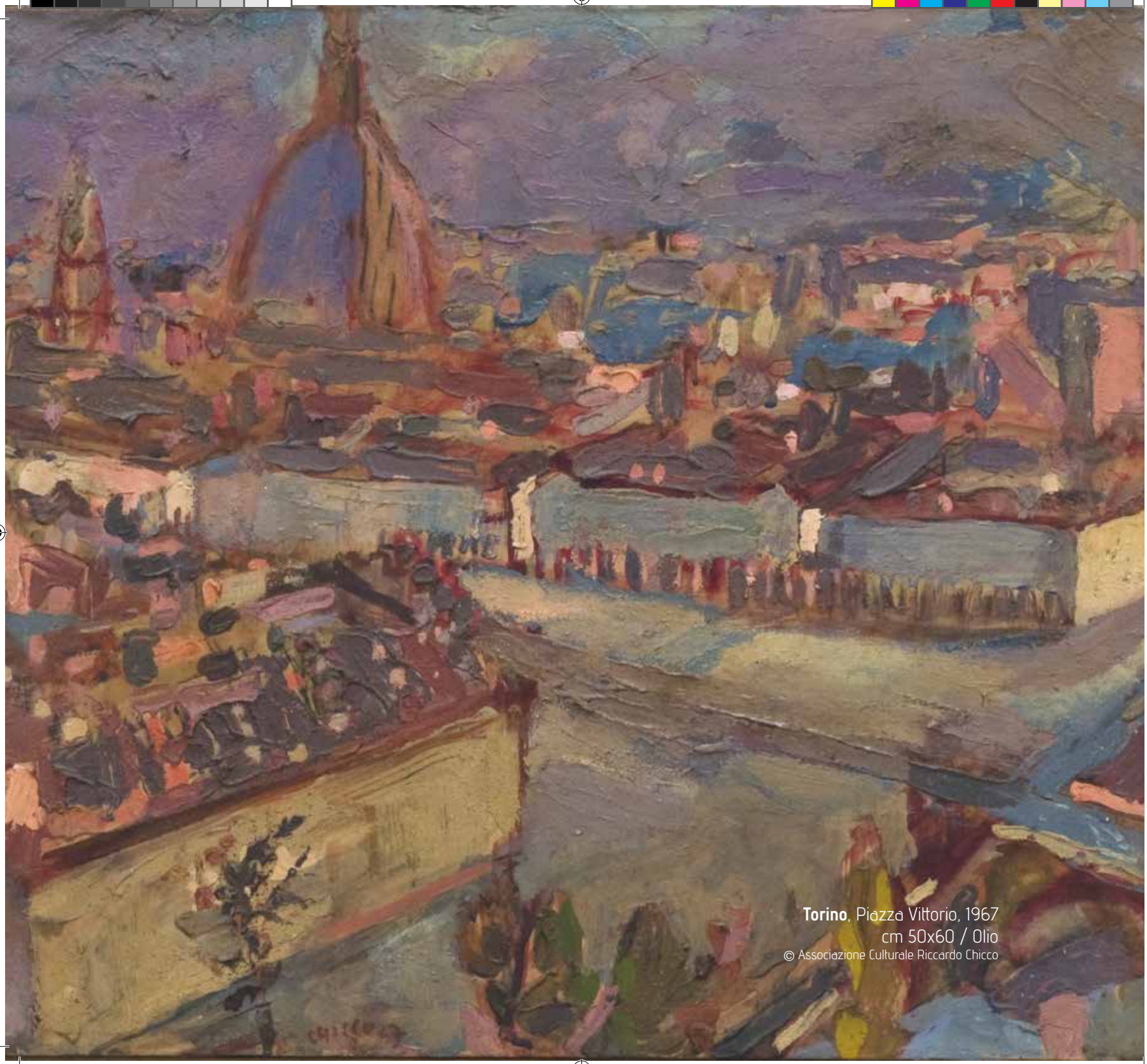
CARICATURE

CARICATURE

1. Starwinsky, E. Maxwell, A. FARMER E YVES SAINT LAURENT, 19XX
cm _x_ / X
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

CARICATURE

M. Bongiorno, C. Basie, F. Coppola, Adenauer, M. Ferrer. L. Armstrong, Commander Crabb, Cardarelli, 19XX
cm _x_ / X
© Associazione Culturale Riccardo Chicco



Torino, Piazza Vittorio, 1967
cm 50x60 / Olio
© Associazione Culturale Riccardo Chicco

BIOGRAFIA

Nato a Torino il 25 maggio 1910, Riccardo Chicco seguì studi classici, si laureò in lettere e legge. Frequentò prima lo studio di Vittorio Cavalleri, poi quello di Giovanni Grande che gli ispirò la prima vena di quell'ironia che sempre animerà la sua pittura.

Fu per tre anni da Casorati: ne ebbe, oltre all'insegnamento fecondo, fervide amicizie.

Cominciò a viaggiare da Parigi a Londra, da Monaco a New York, a frequentare i Musei ed i grandi cenacoli dell'arte. Nel '31 il suo esordio alla Promotrice Belle Arti a Torino.

Dall'età di 20 anni ha partecipato alle più importanti rassegne ed ha conseguito diversi premi fra cui il 3° Premio d'Arte Contemporanea di Ginevra del 1947.

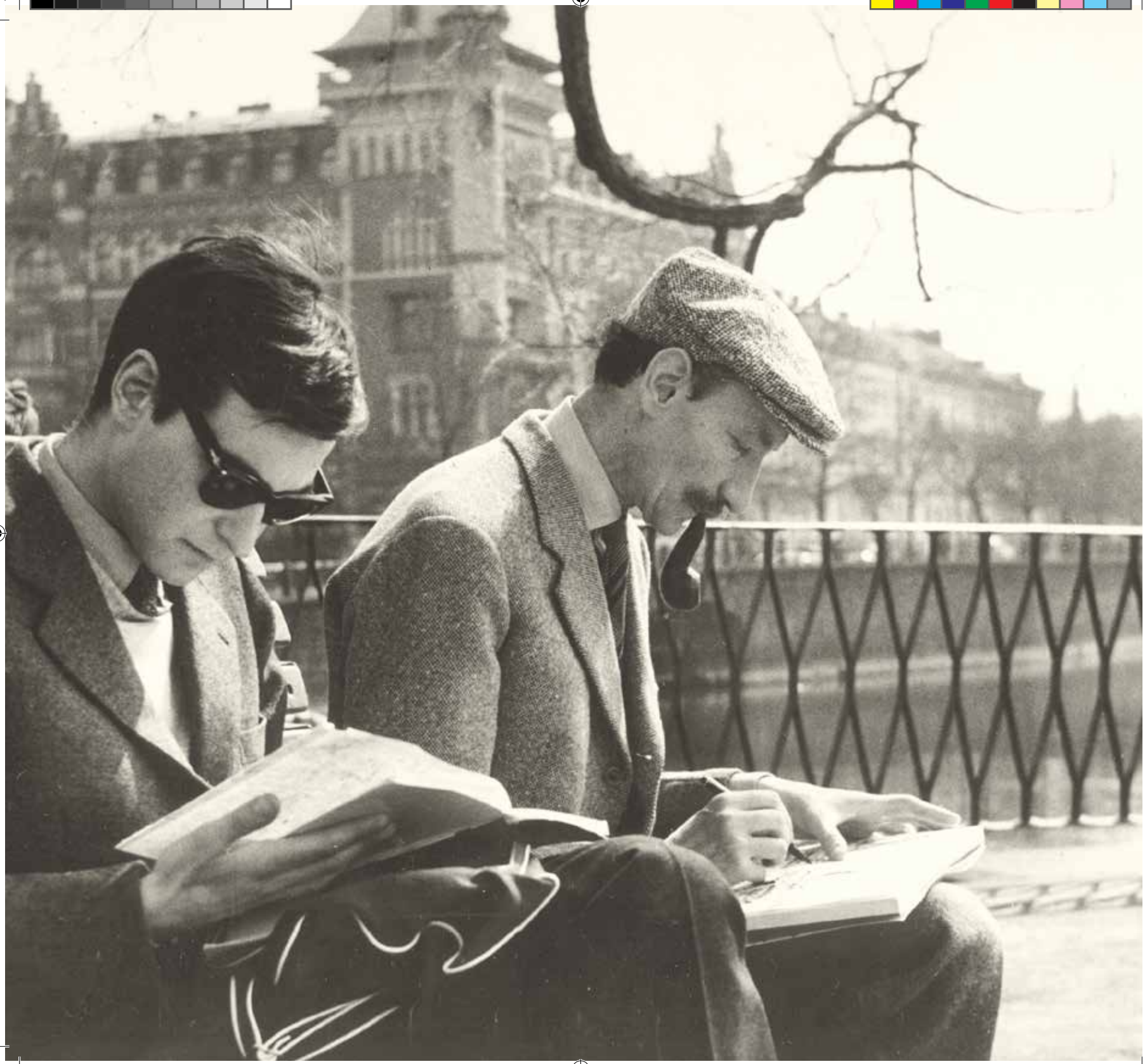
La carriera del pittore si fece rapida; vi concretò quello che aveva definito «il tormento più grave ed atroce della mia infanzia»: una pittura acre, seducente nella materia preziosa e pungente di una spietata indagine umana.

Eleganza e ricercatezza erano in lui, che apprezzava stile e cultura inglesi, ma che trovava, nella linea di sviluppo dell'espressionismo tedesco, il vero senso della nostra esasperata esistenza. Anche la lezione «fauve» si perpetuava nel rutilante arazzo della sua pittura, mentre rapido e guizzante era il suo segno caricaturale col quale coglieva le notazioni più immediate della realtà e che lo rese più noto al grosso pubblico attraverso le caricature pubblicate su «La Stampa» e su «Stampa Sera».

La sua presenza più concreta, prima attuata attraverso Biennali veneziane e Quadriennali romane, si concretò infine nella sua «Scuola di via Cavour» dove crebbe giovani di talento, tra i quali amava fraternizzare, esponendo con loro le sue ultime opere.

Amante della letteratura e della musica di cui era interprete sensibilissimo, suonava il pianoforte e la fisarmonica, seppe essere artista pensoso ed anticonformista, docente liceale intelligente e spregiudicato, personaggio vivo ed indimenticabile della vita e della cultura torinese.

Morì improvvisamente il 21 giugno 1973.



ASSOCIAZIONE CULTURALE
RICCARDO CHICCO

L'**Associazione Culturale Riccardo Chicco**, legalmente riconosciuta presso lo Studio notarile Marocco & C., è stata creata dal nipote Massimiliano Chicco in collaborazione con la curatrice Dott.ssa Cinzia Tesio e la Dott.ssa Linda Bisello con il seguente scopo:

- il censimento e la salvaguardia di tutto il materiale attinente all'opera, all'attività, alla corrispondenza, al materiale fotografico e a tutto quello che può essere inerente all'opera, all'attività ed alla vita dell'artista Riccardo Chicco, nonché la catalogazione in un Archivio Generale delle sue opere;
- la promozione di iniziative, edizioni, pubblicazioni di quaderni inerenti al periodo interessato, nonché la pubblicazione di materiali informativi volti alla valorizzazione dell'artista e a migliorarne la - conoscenza ivi espressamente compresi volumi, cataloghi, filmati, siti web, opere multimediali e qualsiasi altro strumento informatico;
- la promozione e la partecipazione, anche in sede nazionale ed internazionale, a convegni, incontri, e attività di studio aventi ad oggetto principale(o, comunque anche indirettamente riguardanti) l'opera dell'Artista e la sua valutazione nella storia dell'arte;
- l'allestimento, presso istituzioni pubbliche o private sia in Italia che all'estero, di mostre personali e collettive delle opere dell'Artista;
- il rilascio di certificati di autenticità delle opere dell'Artista, al fine di tutelarne e salvaguardarne l'autenticità.

Il Consiglio Direttivo è composto da Massimiliano Chicco, Maria Grazia Besta e dal critico d'arte Cinzia Tesio. L'Associazione si avvale della collaborazione della Dott.ssa Linda Bisello e dall'Avvocato Federica Ballario.

Ha sede in Via Cavour 19, dove l'Artista visse e lavorò.
Sul sito web www.riccardochicco.it viene raccontata parte della sua vita aritistica, un filo diretto con coloro che lo hanno amato e conosciuto.

MOSTRE, RETROSPETTIVE, PREMI

ELENCO MOSTRE

1. Partecipazione annuale alle Mostre edite dalla Società Promotrice Belle Arti Torino dal 1931.
2. Galleria Il Fiore - Genova, 1932.
3. Galleria Annunciata - Milano, 1938.
4. Mostra Personale a Torino: Galleria del Bosco, 1946. Presentazione di Felice Casorati.
5. Mostra d'Arte Contemporanea Italiana - Ginevra, 1947.
6. Mostra Sindacale Firenze - Firenze, 1948.
7. Mostra Sindacale Firenze - Firenze, 1949.
8. Mostra Sindacale Firenze - Firenze, 1950.
9. Società Piemonte Artistico e Culturale - Mostre Sociali Annuali dal 1950.
10. Premio paesaggio collina torinese, 1951.
11. Mostra del cartellone pubblicitario - Torino, Salone Gazzetta del Popolo, 1951.
12. Mostra Nazionale Gazzetta del Popolo «I Pittori di Bardonecchia» - Torino, 1951.
13. Concorso Premio S. Vincent, 1951.
14. Concorso Premio S. Vincent, 1952.
15. Biennale di Venezia, 1952: invito per tre opere.
16. Premio di Pittura Città di Ventimiglia, 1952.
17. Biennale di Venezia, 1954: invito per tre opere.
18. Mostra di pittura per il premio Città di Melfi, 1954.
19. Premio del Golfo di La Spezia, 1954.
20. Premio del Golfo di La Spezia, 1955
21. Premio Il Paesaggio «Città di Belgirate», 1955.
22. Mostra Interregionale d'Arte «Il fiore nella pittura contemporanea» - Verbania Pallanza, 1955.
23. 112° Esposizione nazionale «La Quadriennale 1955» - Palazzo Chiablese, Torino, 1955.
24. Città di Biella - Mostra di disegno «Decennale della Resistenza» - Biella, 1955.
25. Biennale di Venezia, 1956: parete di ritratti.
26. Mostra pittori in Val Cuvia, 1956.
27. Mostra del bianco e nero internazionale - Vienna, 1956.
28. Galleria Navone - Mostra torinese del ritratto, 1956.
29. Premio del Golfo di La Spezia, 1957.
30. Mostra Personale della sua scuola di pittura - Torino, Galleria Mastarone, Presentazione di Angelo Dragone,1957.
31. Mostre Personali a Torino: Visioni d'Europa - Galleria La Bussola, 1958

32. Mostra di 50 ritratti al Salone del Circolo degli Artisti, 1958.
33. Premio di pittura Città di Vicoforte, 1958.
34. Concorso nazionale di Pittura Metro Goldwin Mayer, 1958.
35. Città di Pecetto - Mostra Premio Ciliegia d'oro, 1959.
36. Mostra Pittura Estemporanea «Il fuso d'oro a - Palazzo Esposizioni - Torino, 1959.
37. Premio Nazionale di Pittura F. P. Michetti - Francavilla al Mare, 1959.
38. Mostra di Pittura 1° Premio pro-Cumiana, 1959.
39. Mostra di Pittura 2° Premio pro-Cumiana, 1960.
40. Mostra Personale della sua scuola di pittura - Galleria Piemonte Artistico Culturale: «La scuola di via Cavour», Presentazione di Renzo Guasco, 1961.
41. Città di Pecetto - Mostra Premio Ciliegia d'oro, 1960.
42. Premio Nazionale Pittura Varallo Sesia - Varallo Sesia, 1960.
43. Premio Nazionale di Pittura F. P. Michetti - Francavilla al Mare, 1960.
44. Mostra Città di Mantova - Mantova, 1960.
45. Piemonte Artistico e Culturale: il Paesaggio nell'arte, 1961.
46. Mostra personale a Milano: Galleria Montenapoleone – Presentazione di Mino Maccari, 1961.
47. Mostra nazionale di pittura contemporanea «Premio Città di Marsala», 1961.
48. Mostra di gruppo Municipio di Villar Perosa, 1961.
49. Mostra della Moda Stile e Costume «Italia 61», 1961.
50. Raduno Pittori a Chivasso per la Società Idroelettrica Piemontese, 1961.
51. Concorso per dieci manifesti in bianco e nero - Torino, Circolo Degli Artisti, 1961.
52. Rassegna Alpignanese Mostra di Gruppo a carattere paesistico, 1961.
53. Concorso Nazionale Biennale di Pittura Giovanni Giolitti, Città di Dronero, 1961
54. Secondo Risorgimento - Mostra di Arti plastiche e figurative, Piemonte Artistico e Culturale - Torino, 1961.
55. Concorso di pittura e scultura «Artisti d'oggi allo Zoo» - Torino, 1961.
56. Terza edizione del Premio Cuneo Nazionale di Pittura, 1961.
57. Piemonte Artistico e Culturale - «Mostra della tavoletta», 1961.
58. Mostra di pittura 3° Premio pro-Cumiana, 1961.
59. Mostra di pittura 4° Premio pro-Cumiana, 1962.
60. Mostra Circolo Bovisa Milano, 1962.
61. Mostra Personale a Milano: Galleria Società Permanente Belle Arti Milano, 1962.
62. Mostra personale della sua scuola di pittura: Galleria Permanente: «Chicco e la scuola di via Cavour», per invito della Società Permanente Belle Arti Milano, 1962.
63. Associazione Artistica Pinerolese - Mostra di Arte Figurativa Nazionale, 1962.
64. Associazione Artistica Pinerolese - Convegno Nazionale «Il Pino d'oro», 1962.
65. Seconda Mostra di pittura contemporanea «Premio Città di Marsala», 1962
66. Mostra di gruppo - Municipio di Villar Perosa, 1962
67. Mostra Manifestazioni Artistiche Gassinesi, 1962.
68. Prima Mostra di pittura contemporanea - Giaveno, 1962.

69. Premio Alfieri per le Arti Figurative Città di Asti, 1962.
70. Secondo Concorso Nazionale Montecatini - Premio Kartos, 1962.
71. Pistoia - Galleria Nazionale: Mostra di Gruppo, 1962.
72. LXIV Mostra Annuale Società Belle Arti Milano, 1962.
73. Manifestazione «Amatore d'arte» Società Promotrice Belle Arti Torino, 1962.
74. Mostra del ritratto «Circolo della Stampa», 1962.
75. Galleria d'Arte S. Grato - Saint Vincent, 1962.
76. Piemonte Artistico e Culturale «Aspetti del Piemonte» - Torino, 1962.
77. Premio Concorso Pinerolese «Narciso d'oro», 1962.
78. Galleria Art Ancien, Torino: Selezione di incisori, 1962.
79. Piemonte Artistico e Culturale - «Mostra della tavoletta», 1962.
80. Piemonte Artistico e Culturale - « Mostra della tavoletta », 1963.
81. Società Piemonte Artistico e Culturale - Concorso Canzoni da dipingere - Torino, 1963.
82. Biennale dell'Umorismo nell'Arte - Tolcnt mo, 1963.
83. Mostra di pittura 5° Premio pro-Cumiana (fuori concorso), 1963.
84. Premio Biennale Giorgione di Castelfranco, 1963.
85. Artisti d'oggi per il Barocco Piemontese, 1963.
86. Terza Mostra Nazionale di pittura contemporanea «Premio Città di Marsala», 1963.
87. Mostra di gruppo Società Sportiva Villar Perosa, 1963.
88. VII Internazionale Orientamento Moda - Torino, 1963.
89. Città del Messico Mostra internazionale dell'Incisione, 1963.
90. Torino 1963 - Mostra degli incisori d'Italia, 1963.
91. Mostra Ente Provinciale Turismo - Associazione pro-Pragelato - Raduno pittori, 1963.
92. LXV Mostra Annuale Società per le Belle Arti - Milano, 1963.
93. Mostra del paesaggio italiano - Diano Marina, 1963.
94. Triennale di Milano. Partecipazione a tutte le edizioni.
95. Mostra Selezione torinese - Galleria '25 - Torino, 1964.
96. Mostra Associazione Artistica Pinerolese, Pinerolo, 1965.
97. Mostra alla Galleria Viotti, presentazione di Massimo Mila, Torino, 1967.
98. Mostra alla Galleria Ente Provinciale del Turismo, presentazione di Angelo Dragone, Cuneo, 1967.
99. Mostra alla Galleria dell'Oxford Center, presentazione di Luigi Carluccio, Torino, 1971.
100. Mostra alla Galleria L'Archivolto: "Opera grafica", presentazione di Mario Valente, Saluzzo, 1971.
101. Esposizione a "I Pittori di Bardonecchia", Bardonecchia, 1971.
102. Mostra alla Galleria Viotti, presentazione di Albino Galvano, Torino, 1972.
103. Mostra alla Galleria Floriana, Fossano, 1972.
104. Partecipazione alla collettiva "Incisori Contemporanei" alla Galleria L'Arte Antica, Torino, 1972.
105. Partecipazione alla collettiva della Galleria 3/A, "Momenti di pittura torinese: Chessa, Chicco, Maccari, Rosso, Spazzapan", Torino, 1973.
106. Mostra alla Galleria L'Incontro, presentazione di Franco Torriani, Ostiglia, 1973.
107. Mostra "Espressioni d'arte di Torino a Martigny", Martigny, 1973.

ELENCO RETROSPETTIVE

1. Mostra alla Galleria Dantesca, presentazione di Renzo Guasco, Torino, 1974.
2. Mostra alla Galleria Dantesca, presentazione di Renzo Guasco, Torino, 1977.
3. Opere esposte alla collettiva "Torino 1947. Il paesaggio", alla Galleria La Nuova Albertina, Torino, 1977.
4. Mostra "Torino fra le due guerre" alla Galleria Civica di Arte Moderna, Torino, 1978.
5. Mostra alla Galleria La Cornice, presentazione di Albino Galvano, Cavallermaggiore, 1980.
6. Opere esposte alla collettiva della Galleria Fogliato sul "Novecento Piemontese", Torino, 1980.
7. "Omaggio ai soci scomparsi", Galleria Piemonte Artistico Culturale, Torino, 1981.
8. "Arte a Torino 1946-1953", Accademia Albertina di Belle Arti, Torino, 1983.
9. Antologica al Palazzo della Regione di Torino, Torino, 1985.
10. "Visti da Chicco", mostra sulle caricature dell'artista, Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino, 1987.
11. "Riccardo Chicco" alla Galleria Dantesca, Torino, 1992.
12. "La città inquietante. Pittura fantastica e surreale", Promotrice delle Belle Arti, Torino, 1992.
13. "25 opere del Patrimonio d'arte della Regione Piemonte", Palazzo della Giunta Regionale, Torino, 1992.
14. "Arte a Torino", Galleria Area, Torino, 1995.
15. "Eccentricity. Arti applicate a Torino 1965 -1968", Archivio di Stato, Torino, 2003.
16. Esposizione di Autoritratto, Palazzo Granari, Torino, 2004.
17. "Riccardo Chicco. Un artista internazionale", presentazione di Maria Luisa Moncassoli Tibone,
18. Palazzo delle Feste, Bardonecchia, 2007.
19. "Riccardo Chicco: un artista internazionale" a cura di Cinzia Tesio, Palazzo Salmatoris, Cherasco (Cn), 2010
20. "Riccardo Chicco: una matita per il teatro" a cura di Maria Luisa Moncassoli Tibone e Franca Porticelli, Biblioteca Nazionale, 2010
21. "Riccardo Chicco racconta Torino" a cura di Cinzia Tesio, Palazzo Lascaris - Torino, 2011

ELENCO PREMI

1. III Premio Mostra Internazionale d'arte contemporanea, Ginevra, 1947.
2. Il Premio di pittura "Alberto Pasini", Cavoretto-Torino, 1949.
3. I Premio di paesaggio "La collina torinese", Torino, 1951.
4. I Premio Mostra del Cartellone pubblicitario, Torino, 1951.
5. I Premio Concorso nazionale di pittura Metro Goldwin Mayer, "Gli angoli più parigini di Torino", Torino, 1952.
6. I Premio Mostra del paesaggio italiano, Diano Marina, 1954.
7. Il Premio di paesaggio "Città di Belgirate", Belgirate, 1954.
8. Il Premio "Golfo di La Spezia", La Spezia, 1956.
9. Il Premio "Città di Vicoforte", Vicoforte, 1958.

10. Il Premio "Città di Pecetto - Ciliegia d'oro", Pecetto, 1959.
11. Medaglia d'oro Premio "Pro-Cumiana", 1960 e 1962.
12. Il Premio dell' Azienda autonoma di soggiorno di Ventimiglia "Paesi e marine d'Italia", Ventimiglia, 1960.
13. Il Premio Concorso di pittura e scultura "Artisti d'oggi allo zoo", Torino, 1961.
14. Premio della Mostra "Concorso per dieci manifesti in bianco e nero", Circolo degli Artisti, Torino, 1961.
15. Diploma d'onore Mostra delle Regioni "Italia '61", Torino, 1961.
16. I Premio Edizione "Premio Cuneo", Cuneo, 1961.
17. Medaglia d'oro Concorso nazionale biennale di pittura "Giovanni Giolitti", Dronero, 1962.
18. I Premio Mostra d'arte contemporanea "Città di Marsala", Marsala, 1963.
19. Medaglia d'oro Biennale dell'umorismo nell'arte, Premio "Marcorelli", Tolentino, 1963.
20. Premio Società Pinin Farina Mostra "Artisti d'oggi per il barocco piemontese", Torino, 1963.
21. Medaglia d'oro Premio di Pittura "Valnontey", Cogne, 1963.
22. Medaglia d'oro "Città di Torino" In Mostra nazionale delle arti figurative, Pinerolo, 1965.
23. "Pino d'oro" IV Mostra nazionale delle arti figurative, Pinerolo, 1966.
24. I Premio "Piemonte" Medaglia d'oro, XV Mostra d'autunno di arti figurative, Galleria Piemonte Artistico e Culturale, Torino, 1971.
25. Medaglia d'oro Premio "Il carnevale dipinto", Ivrea, 1973.

INDICE